

Roma 19 gennaio 2018

## COMUNICATO PASSAGGI TRA LE AREE

A seguito della pubblicazione della legge di stabilità 2018, abbiamo appreso che al MEF è stata riconosciuta la possibilità di poter assumere gli idonei dei concorsi interni a seguito della riqualificazione del personale svoltosi nel 2010, fatto sempre negato al personale del MiBACT.

E' risultato evidente, almeno per la CISL, che quanto disposto dalla legge di Stabilità 2018 e che interessa solo i dipendenti del MEF ha messo in difficoltà soprattutto il Ministro del MiBACT atteso che ha sempre dichiarato di aver esperito tutti tentativi necessari per dare soluzione positiva all'inquadramento del personale inserito in posizione utile nelle graduatorie relative ai passaggi tra le aree.

L'Amministrazione, a seguito delle promesse, gli impegni, assunti, e mai onorati dal Ministro Franceschini, sembrerebbe abbia avuto un sussulto di vita soprattutto dopo la pubblicazione della legge di stabilità 2018.

L'assenza del livello politico di chi rappresenta il MiBACT, soprattutto nella fase di approvazione della legge di stabilità è palese. Per la CISL l'improvvisa convocazione del tavolo tecnico ha rappresentato un atto dovuto in quanto, alla luce dei fatti, deve pur far vedere che ha intenzione di fare qualcosa.

Tutte le OO.SS. hanno stigmatizzato quanto che quanto concesso al MEF dal Dipartimento della Funzione Pubblica è sempre stato negato, per oltre un decennio al MiBACT, dagli stessi organi di controllo che, anche nella presente occasione hanno ritenuto di operare eccezioni ma questo ha dimostrato lo scarso interesse del Ministro a dare soluzioni alla vicenda del personale del MiBACT.

In data odierna l'Amministrazione ha convocato le OO.SS. per tenere una riunione del tavolo tecnico per discutere le questioni rimaste irrisolte soprattutto alla luce delle novità che hanno dimostrato come le "regole" ... per gli amici si interpretano mentre per i nemici si applicano.

Certamente è incontrovertibile che al personale del MiBACT, pur se inserito nelle graduatorie pubblicate prima dell'approvazione della cosiddetta legge Brunetta e relative ai passaggi tra le aree, non sono state offerte le stesse possibilità oggi riconosciute per quelli del MEF.

L'ennesima eccezione è la prova più evidente che le promesse del Ministro sono state sempre disattese.

La CISL ritiene che la riunione del tavolo tecnico, ancorché se rappresenta una fase interlocutoria, sia dovuta alle imminenti elezioni politiche, e per questo ha pensato di dire ... "qualcosa di sinistra".

Che il Ministero, malgrado le tante promesse, non abbia seguito l'iter della legge di stabilità 2018, in modo da ottenere per il personale del MiBACT quanto ottenuto dal MEF, dimostra ancora una volta come alle parole non siano mai seguiti impegni e atti conseguenti.

Ancora una volta al personale interessato è stata chiusa la porta del riconoscimento della professionalità acquisita a seguito di un regolare concorso e malgrado stia ancora svolgendo le funzioni per le quali risulta in posizione utile nelle graduatorie.

Comunque, almeno in occasione della riunione del tavolo tecnico, ancora una volta l'Amministrazione si dice disponibile a risolvere il problema (sic!).

La CISL, intervenendo al tavolo tecnico, ha stigmatizzato la scarsa attenzione dimostrata dal Ministro nel trovare soluzioni per l'inquadramento degli idonei ai passaggi tra le aree.

La CISL poi ha apprezzato la presenza ai lavori del Prof. Alessandro Benzia che ha dichiarato di assumere su di sé l'intera responsabilità sulla materia "riqualificazione e dei mancati passaggi tra le aree".

Abbiamo insieme ripercorso il quadro della situazione venutasi a creare dopo la bocciatura dei tentativi fatti dal Ministero verso gli organi di controllo tesi a dare una soluzione alle legittime aspettative del personale idoneo e dal Parlamento diversamente da quanto oggi è concesso al MEF.

È opportuno ricordare che quest'ultimo è parte attiva di quegli organismi di controllo che, in più occasioni, si sono opposti alla richiesta del MiBACT.

Siamo alle solite: "la legge per gli amici si interpreta mentre per i nemici si applica".

L'intero tavolo tecnico ha convenuto di riaggiornare la riunione per informarsi e approfondire alcuni elementi quali, ad esempio, se al personale del MEF è stata concessa l'opportunità di passare tra le aree in mancanza del requisito culturale.

Solo dopo aver acquisito detti elementi e aver valutato il bacino dei colleghi del MiBACT interessati, il tavolo tecnico potrà valutare quelle proposte capaci di offrire soluzioni per procedere anche nel MiBACT con lo scorrimento delle graduatorie.

La CISL ritiene, purtroppo, che in questa fase di rinnovo del Parlamento e al di là della sterile lamentazione del: "perché a quelli di altre

pubbliche amministrazioni e oggi a quelli del MEF tale opportunità è stata concessa e a quelli del MiBACT è stata negata?" sia da verificare l'esistenza di una procedura amministrativa magari nelle more delle nuove assunzioni altrimenti di un impegno politico da spendere nella nuova legislatura.

Comunque la CISL, in occasione della prossima riunione del tavolo tecnico, darà il proprio contributo auspicando che in tale circostanza le strategie saranno più chiare.

All'attualità ci è parso di capire che l'Amministrazione, senza precisare nulla a proposito dei requisiti culturali che oggi vengono richiesti al personale per accedere, in particolare alla terza area.

In pratica si tratta di capire se anche l'Amministrazione intenda proporre un elenco completo di nominativi idonei ai passaggi d'area in possesso dei requisiti culturali previsti prima che la legge Brunetta.

L'Amministrazione ritiene di esperire un tentativo che serve per stabilire se quanto previsto per il personale del MEF si possa applicare a quello del MiBACT.

Al di là che della vicenda del mancato inquadramento del personale inserito in posizione utile nelle graduatorie che permetterebbero al personale di ottenere i passaggi d'area, ovviamente tutte le OO.SS. si sono dichiarate disposte a collaborare per cercare, insieme, di trovare la risoluzione all'annosa vertenza.

La CISL ritiene che un eventuale accordo tra le parti, debba prevedere una soluzione alta che almeno offra ai dipendenti del MiBACT le stesse opportunità che nel 2016 sono state offerte al personale dell'Agenzia delle Dogane e oggi a quello del MEF.

Solo per chiarezza nel 2016 è stato stabilito che il personale ancora inserito nelle graduatorie relative ai passaggi tra le aree dovesse possedere i requisiti previsti prima che venisse approvata la cosiddetta legge Brunetta.

Per la CISL questa è la premessa per sottoscrivere un accordo con l'Amministrazione.

Altre soluzioni pasticciate dal sapore elettorale la CISL non è interessata a sottoscriverle.

*Cordiali saluti*

Il Coordinatore Generale  
(*Claudio Calcara*)